

Roma, 4 febbraio 2021

Circolare n. 48/2021

Oggetto: Tributi – TARI – Smaltimento imballaggi – Nuove disposizioni – D.Lgvo 3.9.2020 n.116/2020.

Il Codice dell’Ambiente è stato modificato dal decreto legislativo indicato in oggetto in attuazione delle direttive comunitarie che disciplinano la gestione dei rifiuti in un’ottica di economia circolare.

Le modifiche riguardano anche la classificazione dei rifiuti e influenzano l’applicazione della Tari, la tassazione che applicano i comuni per il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani.

Secondo quanto emergerebbe da un primo studio delle nuove norme, non viene meno il principio in base al quale se lo smaltimento viene gestito dal servizio pubblico il contribuente è obbligato al versamento della Tari piena, mentre se lo smaltimento avviene tramite un servizio privato, i comuni devono applicare uno sconto sulla Tari.

In particolare, relativamente allo smaltimento degli imballaggi – i rifiuti che più sovente riguardano la catena logistica – sembrerebbe che le nuove disposizioni lo accollino tutto in capo ai comuni, essendo gli imballaggi stessi stati classificati interamente come “rifiuti urbani”. Rimane peraltro anche la possibilità di conferire i rifiuti a servizi di smaltimento privati.

Confetra sta effettuando tutti gli approfondimenti del caso, anche relativamente al recepimento della normativa da parte dei vari comuni, e organizzerà a breve un webinar dedicato all’argomento con il supporto di uno studio legale specializzato nel contenzioso riguardante la Tari.

Daniela Dringoli
Codirettore

D/d

© CONFETRA – La riproduzione totale o parziale è consentita esclusivamente alle organizzazioni aderenti alla Confetra.